



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA

N. 48 del 26-07-2016

SESSIONE Straordinaria SEDUTA Pubblica

OGGETTO:	Approvazione Rendiconto autorizzatorio 2015 disciplinato dal D. Lgs. N. 267/2000 e dal D.P.R. n. 196/96, Rendiconto conoscitivo 2015 disciplinato dall'art. 11 comma 13 del D.Lgs. n. 118/2011 e della relazione illustrativa della Giunta Comunale.
-----------------	---

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisei** del mese di **luglio** in Rosolini, nell'aula consiliare della Sede Municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica convocato ai termini degli articoli 47 e 48 dell'Ordinamento Amm.vo EE.LL. vigente nella Regione, a seguito di un invito scritto datato _____ prot. _____ diramato dal Presidente e notificato nei modi di legge a tutti i consiglieri in carica.

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE** Sig. **IEMMOLO MARIA CONCETTA** assistito dal Segretario Generale dott. **Albino Maria**, incaricato della redazione del verbale, accertata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti secondo le prescrizioni dell'art. 52 della L. R. 26/93 e successive modificazioni.

Assegnati n. - In carica n. 20 - Fatto l'appello nominale dichiara aperta/continua la seduta che è pubblica;

Presenti N. **18** come segue:

IEMMOLO MARIA CONCETTA	P	DI GRANDE SALVATORE	P
CANDIANO ANDREA	P	LICITRA CARMELO	P
GENNUSO CORRADO	P	SPADOLA GIOVANNI	P
MONACO GIOVANNI	P	GIALLONGO ROSARIO	P
ARMENIA ELENA	P	MISSERI ANTONIO	A
CICCIARELLA CONCETTA	P	CAVALLO ROSARIO	P
GERRATANA PIERGIORGIO	P	GIANNI' ADRIANO	P
ARANGIO FRANCESCO	P	GIUMMARRA SALVATORE	A
VIGNA VINCENZO	P	PATERNO' VINCENZO	P
CALVO CONCETTA	P	SPADARO GIORGIO	P

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite
con L.R. 48/91 dell'art. 13 della L. R. n. 30/2000**

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 20-07-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Lorefice Carmelo

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, li 20-07-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Lorefice Carmelo

PREMESSO che:

con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117- c.3 - della Costituzione;

Il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Gli articoli 151 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000 prevedono la predisposizione e l'approvazione della cosiddetta "Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione" e ne indicano la natura e i contenuti;

ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione dell'organo esecutivo di cui sopra costituisce allegato obbligatorio del rendiconto della gestione;

ai sensi dell'art. 11, commi 12/13/14, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per l'esercizio finanziario 2015, in vigenza del regime bilancistico - contabile di "semi- armonizzazione", sono stati predisposti e approvati con deliberazione di C.C. n.87 del 25/11/2015 i due bilanci:

uno con finalità autorizzatorie e cogenti, costruito in base alla normativa ed alla modulistica vigenti al 31/12/2014 (D.Lgs. n. 77/1995 e D.P.R. n. 194/1996), cosiddetto "bilancio autorizzatorio";

uno con finalità meramente conoscitive, costruito in base alla normativa ed alla modulistica vigenti dal 01/01/2015 (D.Lgs. n. 118/2011 e principi contabili allegati), cosiddetto "bilancio conoscitivo";

- o in sede di consuntivazione delle attività gestorie per l'esercizio finanziario 2015, occorre, pertanto, specularmente predisporre e approvare con deliberazione di C.C. due rendiconti:

uno che rappresenta la gestione e i risultati finanziari, economici e patrimoniali del "bilancio autorizzatorio" e composto da Conto del Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio e Prospetto di Conciliazione;

uno che rappresenta solo la gestione e i risultati finanziari del "bilancio conoscitivo" e composto dal Rendiconto finanziario, in quanto con la deliberazione C.C. n. 69 del 21/09/2015 sono stati rinviati all'anno 2016 la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato;

DATO ATTO che:

il "Rendiconto autorizzatorio 2015" è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 in vigore al 31/12/2014, dal D.P.R. n. 194/96;

il "Rendiconto conoscitivo 2015" è disciplinato dall'art. 11, comma 13, del D.Lgs. n. 118/2011;

RILEVATO, quindi, alla luce di quanto sopra premesso e considerato, che occorre procedere all'approvazione della Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 e dei due Rendiconti della gestione 2015:

1. "Rendiconto autorizzatorio 2015";
2. "Rendiconto conoscitivo 2015", disciplinato dall'art. 11, comma 13, del D.Lgs. n. 118/2011; ed aventi il primo (di cui al superiore punto 1.) finalità autorizzatorie e cogenti, costruito in base alla normativa ed alla modulistica vigenti al 31/12/2014 (D.Lgs. n. 77/1995 e D.P.R. n. 194/1996), cosiddetto "bilancio autorizzatorio"; il secondo (di cui al superiore punto 2.)

finalità meramente conoscitive, costruito in base alla normativa ed alla modulistica vigenti dal 01/01/2015 (D.Lgs. n. 118/2011 e principi contabili allegati), cosiddetto "bilancio conoscitivo";

VISTA l'allegata Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 predisposta, per quanto concerne i contenuti di natura tecnico-contabile, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CONSIDERATO che il Comune di Rosolini non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che con Deliberazione della Giunta Municipale nr. 78 del 28/06/2016 si è provveduto:

1. AD APPROVARE, ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015:
 - a. Il prospetto contabile (denominato Allegato "C") di rappresentazione dei residui attivi da cui risultano le somme cancellate e/o rideterminate in sede di riaccertamento ordinario;
Il prospetto contabile (denominato Allegato "D") di rappresentazione dei residui attivi da cui risultano le somme mantenute a residui al 31/12/2015 in sede di riaccertamento ordinario;
 - b. Il prospetto contabile (denominato Allegato "C") di rappresentazione dei residui passivi da cui risultano le somme cancellate e/o rideterminate in sede di riaccertamento ordinario;
 - c. Il prospetto contabile (denominato Allegato "D") di rappresentazione dei residui passivi da cui risultano le somme mantenute a residui al 31/12/2015 in sede di riaccertamento ordinario;
 - d. Il prospetto contabile (denominato Allegato "B") da cui risultano le variazioni di esigibilità ordinaria ossia le reimputazioni di entrate e di spese sugli esercizi 2016 e segg., il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) da iscrivere nelle entrate e nelle spese degli esercizi 2016 e segg.,
2. A DARE ATTO che i residui attivi mantenuti al 31/12/2015 ammontano a € 21.027.507,74 e che i residui passivi mantenuti ammontano a € 112.239,17;
3. A DISPORRE l'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio 2015 e a dare atto che tale deliberazione di G. M. costituisce allegato del Rendiconto della gestione 2015;
4. A DISPORRE la conseguente variazione di esigibilità in esercizio provvisorio 2016.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 30/06/2016 avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto autorizzatorio 2015 disciplinato dal D. Lgs. N.267/00 e dal DPR n.196/96, Rendiconto conoscitivo 2015 disciplinato dall'art.11 comma 13 del D. Lgs n.118/2011 e della Relazione illustrativa della Giunta Comunale.

VISTO l'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 <Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria>, il quale prevede al punto 3.3, quanto segue: "che in sede di Rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio";

VISTO il decreto ministeriale del 20 maggio 2015, in merito al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel rendiconto 2015 che ha inserito all'art. 2 due importanti innovazioni e modificazioni all'allegato 4/2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria qui di seguito evidenziate in corsivo:

- o *"Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ed è effettuato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data dell'1° gennaio 2015. Per*

effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e La riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo. Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità. Infatti, se i residui attivi sono stabili nel tempo, nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità confluisce solo la parte del fondo accantonato nel bilancio di previsione di importo pari agli utilizzi del fondo crediti a seguito della cancellazione o dello stralcio dei crediti dal bilancio. Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019";*
- "L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma". Inoltre, si prevede che "In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio".*

VISTO, per tutto quanto sopra espresso in merito al FCDE, il Registro Ufficiale del FCDE, l'allegato e parte integrante alla presente proposta di deliberazione, da cui si evince il dettaglio della quota accantonata nell'avanzo di amministrazione del FCDE al 31.12.2015;

RICHIAMATO l'art. 227 comma del D.Lgs. n. 267/2000 il quale così dispone testualmente: "*La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio*";

RICHIAMATO altresì l'articolo 11, comma 6, del d. Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e*

altri finanziamenti, vincoliformalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n)

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio genera le dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

k) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e ereditarie; gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

VISTO il Rendiconto per l'esercizio 2015 regolarmente composto da:

- ❖ Conto del Bilancio;
- ❖ Conto del Patrimonio;
- ❖ Conto Economico
- ❖ Prospetto di Conciliazione

CONSIDERATO che il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141;

VISTA la relazione illustrativa della Giunta sul rendiconto della gestione 2015 di cui all'art. 151, comma 6, del DLgs. n. 267/00, che contiene valutazioni di efficacia dell'azione condotta ed evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzando i principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni motivando le cause che li

hanno determinati;

PRESO ATTO CHE:

- la gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015 si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, *ai* sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio;
- i responsabili dei servizi dell'ente, coordinati dal responsabile del servizio finanziario, hanno effettuato un accurato riaccertamento dei residui attivi e passivi come disposto dall'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il cui elenco è stato approvato con la sopracitata deliberazione della Giunta Municipale nr. 78 del 28/06/2016 ;

VISTO il Conto del Tesoriere dell'ente relativo all'esercizio finanziario 2015, reso nei termini ed ai sensi dell'art. 226 c. 1 del D.lgs. 267/00;

VISTO il Conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio finanziario 2015 ed alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui e passivi, effettuata dai Responsabili dei Servizi, di concerto con il Responsabile del Servizio finanziario, ed approvata con deliberazione della Giunta Municipale nr. 78 del 28/06/2016 in conformità a quanto previsto dall'art. 228 c. 3 del D.Lgs. 267/00;

VISTE le risultanze del Prospetto di Conciliazione, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio redatti ai sensi degli artt. 229 e 230 del D.lgs. 267/00;

VISTE le risultanze dell'aggiornamento degli inventari effettuata in conformità al dettato dell'art. 230 c. 7 del D.lgs. 267/00;

VISTO il Conto dell'Economo reso ai sensi dell'art. 233 c. 1 del D.lgs. 267/00, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.11 del 4/02/2016;

VISTO il prospetto delle spese *di* rappresentanza, redatto ai sensi del disposto di cui all'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 2011, allegato e parte integrante della presente proposta di deliberazione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/12/2009 il quale, all'articolo 2 rubricato "Rendiconto e dati SIOPE", dispone che gli enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 allegano, a seconda del tipo di contabilità *cui* sono tenuti, al rendiconto, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese *di* dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 recante "Individuazione di nuovi parametri *di* deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015", con il quale, a parziale modifica dei criteri fissati dal D.M. 24 settembre 2009, sono stati introdotti nuovi parametri per il triennio 2013-2015 per individuare gli enti strutturalmente deficitari (G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato *di* cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013);

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti presentato in data 20 luglio 2016 ed allegato alla presente;

VISTI gli artt. 42, 150 e 151 del D.Lgs. 267/00;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali, D.lgs 267/00, ed in particolare la parte seconda;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e i vigenti principi contabili applicati;

VISTO il DPR 194/96;

VISTO la Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e degli altri allegati *ai* sensi degli artt. 227 e 228 del D.lgs. 267/00;

SIPROPONE

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte, di:

1. Approvare la Relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione 2015, redatta ai sensi del 6° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. Approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
3. Dare atto che il rendiconto è regolarmente composto da:
 - a. Conto del Bilancio;
 - b. Conto del Patrimonio;
 - c. Conto Economico;
 - d. Prospetto di Conciliazione.
4. Dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 9.422.874,86, che tenuto conto della parte accantonata per € 15.890.228,82, riporta una somma negativa pari ad € 6.467.353,96, così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa all'1 gennaio			0,00
Riscossioni	5.191.242,25	22.812.208,82	28.003.451,07
Pagamenti	3.399.444,52	24.604.006,55	28.003.451,07
Saldo cassa al 31 dicembre			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Fondo cassa al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI:	9.062.209,07	11.965.298,67	21.027.507,74
RESIDUI PASSIVI	1.303.270,43	9.909.119,74	11.212.390,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			257.885,81
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			134.356,90
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015(A)			€ 9.422.874,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	3.480.208,31
Anticipazione di liquidità erogata dalla CDP ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78	11.687.041,06
Accantonamento indennità fine mandato Sindaco e fondo rischi contenzioso e soccombenza Ente	722.979,45
Totale parte accantonata (B)	15.890.228,82
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-6.467.353,96
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ¹⁶¹	

5. Approvare i seguenti prospetti contabili:

- ❖ Il prospetto contabile (denominato Allegato "C") di rappresentazione dei residui attivi da cui risultano le somme cancellate e/o rideterminate in sede di riaccertamento ordinario;(Deliberazione G.C.n.78/2016)
 - ❖ Il prospetto contabile (denominato Allegato "D") di rappresentazione dei residui attivi da cui risultano le somme mantenute a residui al 31/12/2015 in sede di riaccertamento ordinario;(Deliberazione G.C.n.78/2016)
 - ❖ Il prospetto contabile (denominato Allegato "C") di rappresentazione dei residui passivi da cui risultano le somme cancellate e/o rideterminate in sede di riaccertamento ordinario; (Deliberazione G.C.N.78/2016)
- 6) Il prospetto contabile (denominato Allegato "D") di rappresentazione dei residui passivi da cui risultano le somme mantenute a residui al 31/12/2015 in sede di riaccertamento ordinario; (Deliberazione G.C. n.78/2016)
 - 7) Il prospetto contabile (denominato Allegato "B") da cui risultano le variazioni di esigibilità ordinaria ossia le reimputazioni di entrate e di spese sugli esercizi 2016 e segg., il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) da iscriverne nelle entrate e nelle spese degli esercizi 2016 e segg.; (Deliberazione G.C. n.78/2016)
 - 8) Approvare il prospetto delle spese di rappresentanza, allegato alla presente proposta così come previsto dal Decreto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali, emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 2011 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2012), facendo presente che tale prospetto dovrà essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente;
 - 9) Dare atto che è stato effettuato l'aggiornamento degli inventari in conformità al dettato dell'art. 230 c. 7 del D.lgs. 267/00;
 - 10) Dare atto che risultano resi il conto del Tesoriere ed il Conto dell'Economo, ai sensi e nei termini delle disposizioni vigenti;
 - 11) Dare atto che è stato predisposto il prospetto dei parametri gestionali di cui all'art. 228 c. 5 e che sulla base delle relative risultanze il Comune di Rosolini non risulta "ente strutturalmente deficitario";
 - 12) Dare atto che con riferimento alle disposizioni in materia di patto di stabilità interno per l'esercizio 2015 non è stato rispettato l'obiettivo di cui alla Legge Finanziaria 2015.
 - 13) Prendere atto, altresì, delle attestazioni rilasciate dai vari responsabili dei servizi sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio al 31/12/2015;
 - 14) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Oggetto: Approvazione Rendiconto autorizzatorio 2015 disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 e dal D.P.R. n. 196/96, Rendiconto conoscitivo 2015 disciplinato dall'art. 11 comma 13 del D. Lgs. N. 118/2011 e della relazione illustrativa della Giunta Comunale.

Il testo integrale delle dichiarazioni è riportato, in formato audio digitale, ai sensi degli artt. 45 e 46 del Regolamento delle Sedute Consiliari, e conservato nell'archivio dell'Ufficio di Segreteria che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme contenute nel C.A.D.

Presenti n. 18 assenti n. 2 (Misseri, Giummarra).

Escono i Consiglieri Monaco, Di Grande, Vigna, Calvo, Arangio, Gianni, Paternò.

Presenti 11 Assenti 9 (Misseri, Giummarra, Monaco, Di Grande, Vigna, Calvo, Arangio, Gianni, Paternò)

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita i consiglieri a trattare il punto di cui in oggetto

Il Presidente del Consiglio Comunale, concede di intervenire al Consigliere Licitra.

Il Consigliere Licitra, in qualità di componente della Commissione Consiliare Bilancio e Finanze, legge il parere della Commissione.

Il Presidente del Consiglio Comunale, concede di intervenire al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti..

Il Presidente del Collegio dei Rev. dei Conti, illustra la relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto 2015.

Il Presidente del Consiglio Comunale, concede di intervenire al Consigliere Armenia.

Il Consigliere Armenia, interviene per dichiarazione di voto come da allegato A).

Il Presidente del Consiglio Comunale, concede di intervenire al Consigliere Licitra.

Il Consigliere Licitra, interviene anche per i Consiglieri Arangio, Vigna, Gianni, Paternò come da dichiarazione ed allegato B).

Intervengono i Consiglieri Cavallo, anche per il Consigliere Monaco, Cicciarella, Spadaro e Gennuso.

Entra il Consigliere Calvo P. 12 Esce il Consiglieri Licitra P. 11.

Intervengono i Consiglieri Calvo, Cavallo, Spadola e Gennuso.

Esce il Consigliere Calvo entra il Consigliere Licitra P 11 Assenti 9.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la proposta di cui in oggetto.

Astenuti: 1 (Licitra)

Contrari 3 (Cavallo, Cicciarella, Gerratana)

Favorevoli: 7. (Iemmolo, Spadaro, Giallongo, Spadola, Candiano, Gennuso, Armenia)

Il Presidente del Consiglio Comunale, in seguito all'esito della votazione dichiara approvato il presente atto.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to IEMMOLO MARIA
CONCETTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Albino Maria

=====
Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 28-07-2016 al 12-08-2016 con
n. _____ del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale

=====
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44,
é stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 28-07-16 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma).

Rosolini, li 13-08-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Albino Maria

=====
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi
dal 28-07-2016 al 12-08-2016 a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[] che la stessa è divenuta esecutiva il 07-08-2016 decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 08-08-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Albino Maria

A

BREVE INTERVENTO PER DICHIARAZIONE DI VOTO AL RENDICONTO 2015

Il gruppo politico cui appartengo ha letto con molta attenzione la corposa documentazione ricevuta. E capite bene che non è stata cosa da poco.

Dall'esame sono emerse le seguenti criticità:

- 1) Il mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno per il quale chiediamo di conoscere le motivazioni da parte degli Uffici visto che, a parte le spese obbligatorie, poco o nulla di discrezionale è stato speso dall'amministrazione;
- 2) La scarsa capacità di riscossione dei residui attivi che resta bassa sicuramente a causa della crisi economica;
- 3) Il permanere di una molto elevata presenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere dovuta alle poco accorte politiche gestorie poste in atto da precedenti amministrazioni.

Ma un'inversione di tendenza c'è stata.

Infatti, emerge pure un dato interessante e molto positivo per le sorti dell'Ente. Un dato che fa intravedere un'inversione di tendenza fatto rilevare dai revisori a pag 52 della loro relazione. Al secondo capoverso spiegano chiaramente come il risultato di amministrazione è migliorato rispetto a quello che abbiamo trovato al 31/12/2014 generato dal riaccertamento straordinario dei residui. E tutto questo grazie all'oculatezza con la quale questa amministrazione ha operato sin da quando si è insediata dopo le nuove elezioni.

Questo ci fa ben sperare per il 2016.

Inoltre, a questo intendiamo aggiungere che il nostro gruppo politico, entrato in maggioranza a metà dell'anno scorso, sin da subito, attraverso l'assessore di riferimento, ha fatto le più inumane cose per riuscire a far risparmiare il Comune nelle rubriche di sua competenza - e di questo tutti i nostri cittadini ne avranno possibilità di verifica con le bollette a saldo della nettezza urbana 2016. Di questo possiamo ritenerci pienamente soddisfatti? Sicuramente no, ma è sicuro che siamo sulla buona strada e, se non ci emergeranno ulteriori debiti fuori bilancio, l'anno 2017 potrebbe essere quello del calo importante della pressione fiscale sui nostri cittadini.

Concludo ricordando a quanti sono ancora titubanti che la proposta di deliberazione porta tutti i pareri tecnici favorevoli, sia quelli espressi dal Responsabile dei Servizi Finanziari e sia quello espresso dal Collegio dei Revisori che intendo ringraziare per la solerzia avuta e per la completezza della relazione presentata.

Anticipiamo, pertanto il nostro voto favorevole.



Questo mio intervento è condiviso pure dai consiglieri Arangio, Vigna, Paternò e Gianni.

Poiché non riteniamo corretto votare contro un bilancio che sotto il profilo tecnico contabile ha avuto il parere di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile dei servizi finanziari e del parere favorevole dei revisori dei conti, anche se con raccomandazione osservazioni e suggerimenti che noi condividiamo in pieno;

ma allo stesso tempo non ce la sentiamo di esprimere un voto favorevole, poiché in sede di approvazione del Bilancio di previsione, avvenuto a Novembre 2015 e quindi si poteva già considerare un preconsuntivo, una delle condizioni del nostro voto favorevole è stato che le previsioni di Bilancio avrebbero permesso il rispetto del patto di stabilità, cosa che però non si è verificato quindi per tale motivo preannunciamo la nostra astensione al voto.

Mi volevo ancora soffermare sull'invito che ci viene fatto dai Revisori dei Conti, nel loro parere al Bilancio, in merito a valutare la possibilità di procedere ad un piano di equilibrio pluriennale.

E' un operazione che merita di essere valutata in quanto il Collegio rilevando il non rispetto di quattro parametri di deficitarietà strutturale su dieci, e come ben sappiamo tali parametri sono utili strumenti finalizzati all'autoverifica dell'equilibrio strutturale dell'Ente, hanno avuto senso di una deficitarietà strutturale prossima al deficit strutturale che potrebbe comportare il dissesto, il quale se si verificasse metterebbe definitivamente in ginocchio il paese, perché avrebbe delle ricadute devastanti al livello socioeconomico su tutti, cittadini, imprese, creditori dell'Ente etc.

Quindi questo squilibrio finanziario dell'Ente necessita di interventi urgenti che riportano all'equilibrio finanziario dell'Ente stesso.

Ma c'è da dire pure che tale procedura di risanamento è un'operazione molto complessa sia come procedura in se stessa che comporta una mole di lavoro per gli uffici di ragioneria, ma allo stesso tempo necessita di una larga intesa se non totalitaria di tutto il Consiglio Comunale.

Necessita pure di una sinergia tra Amministrazione e Consiglio Comunale.

Mi chiedo:

Tutto ciò è possibile? C'è la disponibilità per un'intesa ampia che coinvolge tutto il Consiglio Comunale nell'interesse del Paese?

C'è il coraggio di mettere un punto e ripartire, con coscienza di ciò che si è fatto e ciò che comporta tale procedura?

